

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-990 del 28/02/2017                                                                                                                                                                                                            |
| Oggetto                     | D.LGS. 152/06 L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A.<br>IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON<br>PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI CARPI VIA<br>VALLE 21. (RIF.INT. N. 125/00664670361)<br>AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE<br>MODIFICA NON SOSTANZIALE |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-1031 del 28/02/2017                                                                                                                                                                                                          |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                              |
| Dirigente adottante         | GIOVANNI ROMPIANESI                                                                                                                                                                                                                           |

Questo giorno ventotto FEBBRAIO 2017 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO : D.LGS. 152/06 - L.R. 21/04. DITTA AIMAG S.P.A.

IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN COMUNE DI CARPI  
VIA VALLE 21. (RIF.INT. N. 125/00664670361)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE - MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare, il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 come modificata dalla Legge Regionale n. 13 del 28/07/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” che assegna le funzioni amministrative in materia di AIA all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

richiamata l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione n. 4181 del 27/10/2016 rilasciata da ARPAE di Modena a seguito di modifica non sostanziale ad Aimag s.p.a., avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell’impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII parte seconda D.Lgs. 152/06) sito in Fossoli, Comune di Carpi, via Valle 21;

vista la comunicazione di modifica non sostanziale all’AIA sopraccitata, presentata dal gestore in data 30/12/2016 tramite il Portale “Osservatorio Ippc” della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 24125/2016 relativa alle opere di copertura definitiva dei lotti 1, 2 e 3 della discarica. In particolare si richiede

- modifica della stratigrafia e della morfologia finale del pacchetto di copertura in invarianza dei volumi di rifiuti ammessi, delle superfici di sedime dei rifiuti e delle quote massime di abbancamento autorizzate.

- revisione del pacchetto di copertura superficiale finale previsto per i lotti 1, 2 e 3 della discarica tale da renderlo coerente con quello recentemente autorizzato per il lotto IV.

La prima modifica, che prevede una semplificazione delle geometrie di cumulo, viene proposta per agevolare le operazioni di copertura definitiva della discarica e le attività previste nella fase di gestione post-operativa dell’impianto.

Preso atto che le morfologie attualmente autorizzate vedono la definizione di n. 3 banche intermedie in scarpata, mentre con la presente modifica si propone la definizione di n. 1 solo livello sub-orizzontale a piede scarpata, rappresentato dalla sommità dell’argine di fondo invaso.

Valutato che l’eliminazione delle interruzioni geometriche e dei cambi di pendenza determinati dalle banche intermedie consente lavorazioni di copertura più estensive (stesa di materiali drenanti, teli e terre su superfici prive di discontinuità morfologiche); la definizione di una scarpata continua anziché gradonata comporta un minor ricorso a sistemi interni alla discarica, quali drenaggi sub-superficiali e trincee di ancoraggio dei teli di copertura, e ad elementi di regimazione idraulica superficiali, quali fossi, tubi di attraversamento ed embriciature.

Il nuovo layout è da considerarsi migliorativo anche per la fase di gestione post-operativa dell’impianto, in quanto riduce le manutenzioni e i presidi necessari (minor numero di elementi idraulici da manutentare e di elementi interni alla discarica da presidiare). Ciò senza limitare

l'accessibilità alle aree (comunque raggiungibili anche in scarpata grazie a modeste pendenze) e senza impedire un loro efficace controllo.

La seconda modifica è finalizzata ad uniformare le modalità di copertura dei quattro lotti, aggiornando la soluzione prevista sui primi tre lotti alle migliori tecniche disponibili che non comportano costi eccessivi (BATNEE - Best Available Techniques Not Entailing Excessive Cost ). Si richiede di estendere ai lotti 1÷3 di discarica l'applicazione del pacchetto di copertura finale recentemente autorizzato sul lotto 4.

Preso atto che tale scelta è finalizzata, oltre ad introdurre le migliori sopra descritte, ad uniformare le modalità di copertura dei quattro lotti, semplificando le operazioni di chiusura finale della discarica, e soprattutto eliminando possibili disomogeneità/discontinuità nella fascia di transizione tra lotto 3 e lotto 4 (dove, secondo quanto ad oggi autorizzato, dovrebbero essere "accostati" pacchetti di copertura differenti).

Valutato che

- l'applicazione di un medesimo pacchetto su tutta la discarica consente lavorazioni di copertura più estensive (stesa di materiali drenanti, teli e terre), e la definizione di una barriera perfettamente continua e omogenea;
- alcuni dei materiali e i rifiuti richiesti per le coperture sono già stati utilizzati in altre discariche con ottimi risultati.
- alcuni dei rifiuti proposti hanno caratteristiche chimico fisiche molto variabili e non possono essere autorizzati a prescindere;

si ritiene idonea la copertura superficiale definitiva della discarica di Carpi (lotti 1-4) con la seguente composizione (dal basso all'alto):

1. rifiuti
2. strato di regolarizzazione costituito da terra o rifiuti idonei per le coperture giornaliere e temporanee (20 cm circa) quali CER 17 09 04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione), CER 17 01 07 (miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06), CER 17 01 03(mattonelle e ceramiche), CER 17 05 04 e 20 02 02 (terra e rocce), CER 01 05 07 (fanghi di prospezione geologica trattati a base acquosa), CER 10 09 08 e 10 10 08 (forme e anime da fonderia utilizzate), CER 19 05 03 ("biostabilizzato - compost fuori specifica).
3. strato di drenaggio e rottura capillare del gas costituito da inerti oppure da macerie selezionate del terremoto Emilia 2012 e/o Centro Italia 2016 (50 cm circa) a prescindere dal CER (purché idonee all'uso cui sono destinate), da CER 170107 o CER 170904, con sopra georete tridimensionale drenante. L'utilizzo di end of waste è possibile previa comunicazione ad ARPAE di Modena della tipologia di materiale prescelto (inviare scheda tecnica ed eventuali analisi relative). L'utilizzo di altri rifiuti sarà possibile previo nulla osta della scrivente sulla base di una proposta ben definita accompagnata dalle proprietà drenanti del nuovo strato.
4. strato di protezione costituito da rifiuti (CER 01 04 09 (scarti di sabbia e argilla), CER 01 04 13 (rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07), CER 01 05 07 (fanghi di prospezione geologica trattati a base acquosa), CER 19 12 09 (minerali (ad esempio sabbia, rocce), CER 17 05 04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03) oppure terreno (pari a circa 30 cm). L'utilizzo di end of waste è possibile previa comunicazione ad ARPAE di Modena della tipologia di materiale prescelto (inviare scheda tecnica ed eventuali analisi relative). L'utilizzo di altri rifiuti sarà possibile previo nulla osta della scrivente sulla base di una proposta ben definita accompagnata da una descrizione puntuale del nuovo strato.
5. geotessile di protezione;
6. strato impermeabile costituito da un telo in HDPE equivalente a 50 cm di argilla;

7. geocomposito con prestazioni equivalenti ad uno strato drenante di spessore pari 50 cm (allontanamento delle acque meteoriche superficiali);

8. strato superficiale (terreno) 100 cm o possibilità di utilizzare, per uno spessore di 50 cm nella parte inferiore, una miscela di terreno e biostabilizzato;

I rifiuti utilizzati per la costituzione degli strati tecnologici sottotelo della copertura definitiva sono ammessi in discarica con operazione R5.

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il Dr. Richard Ferrari, ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali di ARPAE - SAC di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dr. Giovanni Rompianesi, Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Modena, con sede in Via Giardini n.474/C a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria della S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 474/C a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Per quanto precede,

#### **il Dirigente determina**

- di modificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla determinazione n. 4181 del 27/10/2016 rilasciata da ARPAE di Modena a seguito di modifica non sostanziale ad Aimag s.p.a., avente sede legale in Via Maestri del Lavoro, 38 a Mirandola (MO), in qualità di gestore dell'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno (punto 5.4 All. VIII parte seconda D.Lgs. 152/06) sito in Fossoli, Comune di Carpi, via Valle 21 come di seguito indicato.
- 1. Sono autorizzate le modifiche comunicate in data 30/12/2016 tramite il Portale "Osservatorio Ippc" della Regione Emilia Romagna assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 24125/2016 relativa alle opere di copertura definitiva dei lotti 1, 2 e 3 della discarica.
- 2. si ritiene idonea la copertura superficiale definitiva della discarica di Carpi (lotti 1-4) con la seguente composizione (dal basso all'alto):
  - 1. rifiuti
  - 2. strato di regolarizzazione costituito da terra o rifiuti idonei per le coperture giornaliere e temporanee (20 cm circa) quali CER 17 09 04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione), CER 17 01 07 (miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06), CER 17 01 03 (mattonelle e ceramiche), CER 17 05 04 e 20 02 02 (terra e rocce), CER 01 05 07 (fanghi di prospezione geologica trattati a base acquosa), CER 10 09 08 e 10 10 08 (forme e anime da fonderia utilizzate), CER 19 05 03 ("biostabilizzato - compost fuori specifica).
  - 3. strato di drenaggio e rottura capillare del gas costituito da inerti oppure da macerie selezionate del terremoto Emilia 2012 e/o Centro Italia 2016 (50 cm circa) a prescindere dal CER (purché idonee all'uso cui sono destinate), da CER 170107 o CER 170904, con sopra georete tridimensionale drenante. L'utilizzo di end of waste è possibile previa comunicazione ad ARPAE di Modena della tipologia di materiale prescelto (inviare scheda tecnica ed eventuali analisi

relative). L'utilizzo di altri rifiuti sarà possibile previo nulla osta della scrivente sulla base di una proposta ben definita accompagnata dalle proprietà drenanti del nuovo strato.

4. strato di protezione costituito da rifiuti (CER 01 04 09 (scarti di sabbia e argilla), CER 01 04 13 (rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07), CER 01 05 07 (fanghi di prospezione geologica trattati a base acquosa), CER 19 12 09 (minerali (ad esempio sabbia, rocce), CER 17 05 04 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03) oppure terreno (pari a circa 30 cm). L'utilizzo di end of waste è possibile previa comunicazione ad ARPAE di Modena della tipologia di materiale prescelto (inviare scheda tecnica ed eventuali analisi relative). L'utilizzo di altri rifiuti sarà possibile previo nulla osta della scrivente sulla base di una proposta ben definita accompagnata da una descrizione puntuale del nuovo strato.

5. geotessile di protezione;

6. strato impermeabile costituito da un telo in HDPE equivalente a 50 cm di argilla;

7. geocomposito con prestazioni equivalenti ad uno strato drenante di spessore pari 50 cm (allontanamento delle acque meteoriche superficiali);

8. strato superficiale (terreno) 100 cm o possibilità di utilizzare, per uno spessore di 50 cm nella parte inferiore, una miscela di terreno e biostabilizzato;

I rifiuti utilizzati per la costituzione degli strati tecnologici sottotelo della copertura definitiva sono ammessi in discarica con operazione R5.

Resta inteso che tutti i materiali / rifiuti / end of waste devono avere le caratteristiche chimico fisiche idonee all'uso cui sono destinati nonché offrire rispondenza alla normativa vigente. Tale verifica deve essere condotta preliminarmente a cura del gestore e della Direzione Lavori.

3. il gestore deve prestare appendice alle fideiussioni già agli atti (ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003 n. 1991) in riferimento al presente atto. Il beneficiario delle **garanzie** in essere dovrà essere modificato in "ARPAE Direzione Generale -via Po 5 - 40139 BOLOGNA"

### **D e t e r m i n a   i n f i n e**

- di stabilire che il presente atto è valido sino al 15/11/2028 a condizione che il Gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 di cui è attualmente in possesso; altrimenti scadrà il 15/11/2026;

- di stabilire che è fatto salvo il disposto della det. n.4181 del 27/10/2016 per quanto non modificato dal presente atto.

- di inviare copia della presente autorizzazione al Comune di Carpi e alla Ditta Aimag s.p.a. tramite il SUAP di Carpi;

- di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

**IL DIRETTORE**  
**STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI**  
**ARPAE DI MODENA**  
Dr. Giovanni Rompianesi

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**